



# **RASSEGNA STAMPA**

17 dicembre 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

17/12/2020 Il Popolo di Pordenone <b>Tempesta Vaia, progetti per mitigare il rischio idraulico</b>	4
17/12/2020 Il Popolo di Pordenone <b>A Bibione metanizzazione e nuova pista ciclabile</b>	5
17/12/2020 La Nuova Venezia <b>Maltempo di dicembre Danni per 1,4 milioni all'intera rete idraulica</b>	6
17/12/2020 Il Popolo di Pordenone <b>Il Lemene ha messo sotto pressione anche i centri storici di Portogruaro e Concordia</b>	7
17/12/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>Michele Pasti ucciso da malore</b>	8
17/12/2020 Il Piccolo di Trieste - Nazionale <b>Malore in auto, la vittima un noto imprenditore</b>	10
17/12/2020 Il Piccolo di Trieste - Gorizia <b>Imprenditore di 55 anni muore colto da malore mentre guidava l'auto</b>	12
17/12/2020 La Nuova Venezia <b>Malore fatale in auto, muore Michele Pasti erede della dinastia di latifondisti di Eraclea</b>	13
17/12/2020 Messaggero Veneto - Nazionale <b>Malore in auto: muore il 55enne Michele Pasti</b>	14

# **ANBI VENETO.**

**9 articoli**

## Tempesta Vaia, progetti per mitigare il rischio idraulico

Poco più di due anni fa, tra la fine di ottobre ed i primi di novembre 2018, un altro evento estremo colpì con venti fortissimi e piogge molto intense varie zone d'Italia nell'arco di una decina di giorni. L'evento, che ha funestato anche il Veneto, è tristemente noto con il nome di Tempesta Vaia. Per mitigare il rischio idraulico, il Governo ha assegnato alla Regione per l'intero territorio veneto una prima tranche di finanziamento relativa all'anno 2019 di 230 milioni di euro. Il Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, assegnatario di una prima quota di 7 milioni, ha inserito nei primi interventi per la sicurezza idraulica del territorio anche il potenziamento dell'impianto di sollevamento di Villanova della Cartera e l'innalzamento dell'arginatura della Roggia del Mulino. Gli eventi di questi giorni relativi alla piena del Tagliamento hanno dimostrato che la scelta era giusta.

Il Consorzio ha già in corso l'intervento ed è in attesa del prossimo completamento dei lavori, ma punta anche ad ulteriori potenziamenti delle opere di difesa idraulica dell'area, che sono già previsti, e pronti per essere finanziati con la terza tranche dei fondi collegati sempre alla tempesta Vaia. (am)



## LE OPERE PUBBLICHE IN CORSO

# A Bibione metanizzazione e nuova pista ciclabile

A Bibione proseguono a ritmo serrato due cantieri per la metanizzazione, relativi al secondo stralcio, con un costo di 3 milioni di euro, tutti a carico di un'azienda privata. Sono iniziati sia i lavori per la grande area destinata agli eventi ludici e sportivi nei pressi della delegazione comunale: spesa 2 milioni di euro (dei quali 660 mila euro a carico della Regione). Inoltre, la nuova pista ciclabile lungo via Baseleghe con una spesa di 2,3 milioni di euro, 620 mila euro sostenuti dall'Azienda LTA S.p.A., permetterà di percorrere in sicurezza il perimetro di Bibione per svilupparsi verso il faro e l'argine del Tagliamento. Sempre a Bibione continuano le asfaltature delle strade più ammalorate e la manutenzione del verde pubblico. La Regione, con finanziamento di 14 milioni di euro ha dato il via ai lavori che prevedono i rinforzi degli argini del Tagliamento nella parte veneta del fiume, partendo con lo studio sulla consistenza degli argini stessi. A Villanova della Cartera si stanno completando i lavori per la messa in sicurezza idraulica della parte nord del territorio comunale, con l'intervento finanziario di 1,3 milioni di euro da parte della Regione e del Consorzio di **Bonifica** del Veneto Orientale. (f.r.)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



VENETO ORIENTALE

## Maltempo di dicembre Danni per 1,4 milioni all'intera rete idraulica

SAN DONÀ

Ammontano a 1,4 milioni di euro i danni che l'ondata di maltempo, che si è abbattuta sul territorio tra il 4 e l'8 dicembre, ha causato alla rete idraulica di bonifica del Veneto Orientale. Si sono concluse le verifiche avviate dai tecnici del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale sulla rete, composta da oltre 2 mila chilometri di canali, 500 di argini e 80 stazioni di pompaggio. I danni hanno riguar-

dato alcuni impianti idrovori e manufatti civili, i cui apparati elettrici che gestiscono il funzionamento delle pompe sono stati colpiti dai fulmini di un forte temporale notturno.

Inoltre, in tutto il comprensorio, si segnalano danni diffusi alla rete dei canali e sugli argini, a cause delle piene improvvise. Si tratterà di intervenire per il recupero di cedimenti e frane delle sponde oppure per la presenza di infiltrazioni attorno a manu-

fatti come le chiaviche. «I nostri tecnici», spiega il direttore generale del consorzio, Sergio Grego, «hanno provveduto a inoltrare al Dipartimento regionale della Protezione civile una stima di massima dei danni subiti in seguito alle eccezionali avversità atmosferiche dei giorni dal 4 all'8 dicembre scorsi, quantificata in oltre 1 milione e 400 mila euro. Di cui 400 mila euro per interventi eseguiti in somma urgenza, già attivati o in corso di avvio. E un milione di euro per interventi di tipo strutturale da attuarsi nei prossimi mesi». Tra i primi interventi figurano i lavori per il ripristino dei guasti, che altrimenti non avrebbero reso funzionanti alcune pompe o impianti. Per gli altri si proseguirà in base ai fondi. —

GIOVANNI MONFORTE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Il Lemene ha messo sotto pressione anche i centri storici di Portogruaro e Concordia

Per gli esperti questi fenomeni sono collegati ai cambiamenti climatici : la temperatura media di questo novembre è stata la più alta di sempre

Il Nord Est è stato interessato da forte maltempo per più giorni, soprattutto da domenica 6 dicembre a mercoledì 9, con precipitazioni eccezionali nelle fascia montana, che con il salire della quota altimetrica, da piogge intense si sono trasformate in pesanti nevicate bagnate: dalla Carnia alle Dolomiti bellunesi, dalle valli di Cellina e Meduna a quelle di Piave e Tagliamento. L'Alto Adriatico, d'altro canto, è stato interessato da forti venti di scirocco, con violente mareggiate e da ripetute maree eccezionali con "acque alte" a Venezia. La sabbia delle spiagge dei centri balneari veneti e friulani ha subito forti erosioni. L'alta marea dell'Adriatico ha rallentato il deflusso naturale dei corsi d'acqua, sia dei grandi fiumi alpini già fortemente ingrossati dalle precipitazioni montane (Tagliamento, Livenza e Piave) che dei fiumi di risorgiva che sfociano in laguna, come il Lemene , che ha messo sotto pressione anche i centri storici di Portogruaro e Concordia . Nell'insieme risulta un quadro di fenomeni estremi, che gli esperti spiegano come manifestazioni collegate ai cambiamenti climatici in corso: da quando vengono raccolti su base globale i dati meteorologici strumentali la temperatura media del mese del novembre 2020 è risultata la più alta di sempre. Per il **Consorzio di Bonifica** del Veneto Orientale sono stati giorni di costante allerta e di intenso lavoro, con continuo monitoraggio e controllo degli eventi atmosferici su tutto il territorio, a garanzia del regolare funzionamento degli 80 impianti idrovori posti a salvaguardia del comprensorio di bonifica, che per circa il 70% si trova sotto il livello del mare. L'accumulo medio delle piogge nel territorio è andato da un minimo di 60 ad un massimo 130 mm in quattro giorni. Gli impianti idrovori hanno riportato le quote dei canali di bonifica a livelli di sicurezza. Le avversità atmosferiche intense si sono tradotte, inoltre, in venti forti di scirocco, violente mareggiate ed elevati livelli di alta marea, fino ad una quota superiore di 130 cm sul livello del mare. I grandi fiumi alpini come il Piave, la Livenza ed il Tagliamento, interessati dalle eccezionali piogge nei loro bacini alpini, hanno destato notevoli preoccupazioni. Il **Consorzio di Bonifica** ha dovuto riservare una particolare attenzione all'area di Villanova della Cartera , in comune di San Michele, dove le rogge Rojada, del Molino e Vidimana scaricano direttamente nel fiume Tagliamento. La piena del fiume, ingrossato dalle forti precipitazioni dell'area montana, minacciava di risalire lungo il loro corso verso l'abitato, pertanto gli scarichi sono stati chiusi. Il livello delle acque delle rogge, ingrossate dai quantitativi elevati di pioggia, è stato abbassato attraverso il funzionamento delle due pompe dell'impianto idrovoro di Villanova, cui è stata aggiunta una pompa supplementare fornita dal centro regionale per le emergenze della bonifica di Taglio di Po. Dopo due giorni di chiusura, con la riduzione della piena del Tagliamento, gli scarichi delle rogge sono stati riaperti permettendo così il loro deflusso naturale. Antonio Martin

Foto: Il cantiere nautico di Punta Sabbioni a Cavallino Treporti, a destra il Nicesolo a Sindacale di Concordia

Foto: Il Nord Est è stato interessato da forte maltempo soprattutto da domenica 6 dicembre a mercoledì 9

# Michele Pasti ucciso da malore

► Il 55enne, martedì, tornava da un appuntamento di lavoro: s'è sentito mancare e ha accostato l'auto ► È stato soccorso da alcuni automobilisti poi dai sanitari ma non c'è stato nulla da fare: funerali ancora da stabilire

## ERACLEA

La grande famiglia Pasti ha perso uno dei suoi figli. È morto per arresto cardiaco Michele, 55 anni, figlio di Camillo (venuto a mancare nell'aprile 2018, a 89 anni) che, come il cugino Aurelio, è stato uno dei pionieri della bonifica che ha aperto poi la strada alla località turistica di Eraclea Mare. Michele, martedì, è stato colpito da un malore mentre era alla guida della sua auto al ritorno in azienda, verso le 13.30, a Terzo di Aquileia (Ud), mentre percorreva la Sp81. Vedendo l'auto sbandare ed appoggiarsi ad una recinzione, altri automobilisti hanno prestato i primi soccorsi, oltre ad allertare il 118; il personale sanitario arrivato sul posto ha tentato di rianimare l'uomo, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Palmanova. Nato a Verona, dopo aver vissuto nella frazione di Torre di Fine, si è trasferito a Trieste una volta sposatosi con Paola. Appassionato imprenditore agricolo, instancabile lavoratore, Michele Pasti seguiva le aziende di famiglia, tra Veneto e Friuli. Era anche impegnato in cariche confindustriali e in organizzazioni sindacali (consigliere di giunta di Confagricoltura Udine). "Nonostante i numerosi impegni - viene ricordato dai familiari - riusciva a riservare le giuste attenzioni alla famiglia, ai figli Niccolò, Alvise e Bartolomeo, ai quali ha insegnato l'impegno e la concretezza". Interessato ai temi storici, coniugava la passione per l'escursionismo e l'amore per la natura e la montagna nel collezionismo di reperti della I. Guerra Mondiale.

## LA GRANDE BONIFICA

Michele era il più giovane di sei fratelli (gli altri: Marco Francesco, Maria Bruna, Elena Giulia, Matteo e Giulio). Il papà Camillo fu un grande protagoni-



**LE SUE PASSIONI** Michele Pasti (che viveva a Trieste) amava la storia, la natura, la montagna.

sta delle bonifiche di Eraclea, permettendole di diventare quella che ora si conosce. Mancato a 89 anni, gestì importanti aziende agricole del territorio e fu presidente del Consorzio di Bonifica Basso Piave, quindi di San Michele al Tagliamento (fino alla fusione con il Consorzio pianura veneta tra Livenza e Tagliamento di Portogruaro). L'amore per il territorio lo portò ad un continuo impegno nelle attività della bonifica e dell'agricoltura.

Come detto, la famiglia Pasti è molto conosciuta ad Eraclea. Il cugino di Camillo, Mauro Aurelio (che nel 1980 fu rapito e poi rilasciato dietro un riscatto di 1 miliardo), è stato, di fatto, il fondatore della cittadina balneare, colui che fece letteralmente nascere la rigogliosa pineta, procurandosi personalmente i pinoli dei pini marittimi dalla costa di Ravenna. Nei primi anni Venti strappò alla palude 750 ettari di terra. Nel 1943 i tedeschi inondarono nuovamente la zona e minarono l'area adiacente alla Laguna del Mort. Subito dopo il 25 aprile 1945 cominciarono i lavori di prosciugamento e in breve Livenzuola tornò quella di prima.

**Fabrizio Cibin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**ERACLEA MARE** La famiglia Pasti ha fatto nascere la pineta e favorito i primi insediamenti turistici

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA TRAGEDIA SULLA SP81 A TERZO D'AQUILEIA

# Malore in auto, la vittima un noto imprenditore

Michele Pasti, 55 anni, era erede di una dinastia di proprietari terrieri veronesi ma viveva a Trieste da 20 anni

**Benedetta Moro**

È morto all'improvviso mentre guidava la sua auto Michele Pasti, 55 anni, stimato imprenditore del mondo agricolo, figlio di importanti proprietari terrieri di Verona, residente da circa vent'anni a Trieste. È stato colpito da un malore durante il viaggio di ritorno verso la sua azienda che produce cereali ad Aquileia.

Dopo pranzo, alle 13.30 circa, lungo la SP81 all'altezza di Terzo di Aquileia, la sua auto ha iniziato a sbandare, finendo poi per appoggiarsi a una recinzione. Una scena subito notata da alcuni automobilisti che, dopo aver allertato il 112, hanno tentato di prestare i primi soccorsi, purtroppo rivelatisi vani come quelli del personale sanitario subito arrivato sul posto insieme ai carabinieri della compagnia di Palmanova. Il suo cuore, nonostante gli sforzi, non ha più ripreso a battere.

Pasti lascia la moglie Paola, i tre figli Niccolò, Alvisè e Bartolomeo e i tanti amici incontrati nel capoluogo giuliano, anche come socio del club Adriaco. La notizia della sua

scomparsa è arrivata come un fulmine a ciel sereno per i conoscenti dell'uomo: Pasti infatti non soffriva di alcun problema di salute. Appassionato di running ed escursionismo, oltre a coltivare l'amore per la natura e la montagna, collezionava reperti bellici della prima guerra mondiale. Veneto di origine, come la moglie Paola, fondatrice della onlus per la disabilità intellettuale "Un sogno per la vita", da Verona, Pasti era cresciuto a Torre di Fine, in provincia di Venezia. Era uno dei sei figli di Camillo Pasti, storico presidente del Consorzio di Bonifica Basso Piave. E Camillo era cugino di Marco Aurelio, il capostipite arrivato ad Eraclea ai tempi delle bonifiche nel Ventennio. Di lui si parlò molto in passato anche per un rapimento avvenuto nel 1980, concluso con il pagamento di un riscatto di un miliardo di lire. Anche Camillo era stato un pioniere della bonifica che aveva gettato le basi di quella che sarebbe poi diventata Eraclea mare.

«Michele proprio domenica scorsa aveva corso 26 chilometri, era davvero in piena salute», raccontano affranti i fa-

migliari, che hanno deciso di non far eseguire l'autopsia. Chi lo conosceva bene lo descrive come una persona solare, ma molto riservata. Appassionato e competente imprenditore agricolo, era considerato un instancabile lavoratore che seguiva le aziende di famiglia tra Veneto e Friuli e ha così contribuito a renderle moderne ed efficienti. Ricopriva inoltre diverse cariche in associazioni di categoria. «Nonostante i numerosi impegni - sottolineano i suoi cari - riusciva a riservare le dovute attenzioni, per lui imprescindibili, alla famiglia, all'amata moglie e agli adorati figli, ai quali ha impartito insegnamenti di vita all'insegna della concretezza, della riservatezza e della sobrietà».

È ancora da definire il luogo del funerale: potrebbe tenersi nella basilica di Aquileia oppure nella chiesa parrocchiale di Torre di Fine. È vicina alla moglie la marchesa Etta Carignani: «Sono sicura che grazie ai suoi principi morali, religiosi ed etici Paola, donna eccezionale, troverà conforto a questo suo immenso dolore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Michele Pasti, imprenditore del mondo agricolo, morto a 55 anni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AQUILEIA

# Imprenditore di 55 anni muore colto da malore mentre guidava l'auto

Benedetta Moro / AQUILEIA

È morto all'improvviso mentre guidava la sua auto Michele Pasti, 55 anni, stimato imprenditore del mondo agricolo, figlio di latifondisti veronesi ma residente da circa vent'anni a Trieste.

È stato colpito da un malore mentre al volante della sua vettura stava rientrando nella sua azienda che produce cereali e che ha sede ad Aquileia.

Dopo pranzo, alle 13.30 circa, vedendo l'auto sbandare e appoggiarsi a una recinzione, alcuni automobilisti, all'altezza di Terzo di Aquileia, lungo la strada provinciale 81 che porta a Grado, hanno prestato i primi soccorsi.

Subito sul posto è giunto il personale sanitario ma tutti i tentativi di rianimare l'uomo sono risultati vani.

Il decesso secondo quanto riferito è avvenuto per cause naturali.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Palmanova. Pasti lascia la moglie Paola, i tre figli Niccolò, Alvisè e Bartolomeo e i tanti amici incontrati durante la sua permanenza nel capoluogo



Michele Pasti, il 55enne colto da malore mentre guidava l'auto

giuliano, anche come socio del club Adriaco.

La sua prematura scomparsa è stata completamente inaspettata: Pasti infatti non soffriva di alcun problema di salute.

Appassionato di running ed escursionismo, oltre a coltivare l'amore per la natura e la montagna, collezionava reperti bellici della prima guerra mondiale.

Veneto di origine, come la consorte Paola, fondatri-

ce della onlus per la disabilità intellettiva "Un sogno per la vita", da Verona, Pasti era cresciuto a Torre di Fine, in provincia di Venezia.

È uno dei sei figli di Camillo Pasti, che è stato presidente del Consorzio di Bonifica allora con la denominazione "Basso Piave".

E Camillo era cugino di Marco Aurelio, il capostipite giunto a Eraclea ai tempi della grande bonifica nel ventennio, rapito nel 1980

con riscatto di un miliardo di lire.

Anche Camillo e il ramo della sua famiglia era stato un pioniere della bonifica che ha aperto le porte alla futura Eraclea mare.

«Michele proprio domenica scorsa aveva corso 26 chilometri, era davvero in piena salute», raccontano affranti i famigliari, che hanno deciso di non procedere con gli esami autoptici.

Solare, ma molto riservato, così lo descrive chi lo conosceva bene, appassionato e assai competente imprenditore agricolo, era considerato un instancabile lavoratore, che seguiva le aziende di famiglia tra Veneto e Friuli e ha così contribuito a renderle moderne ed efficienti.

Era altresì impegnato in cariche confindustriali e di organizzazioni sindacali.

«Nonostante i numerosi impegni riusciva a riservare le dovute attenzioni – sottolineano i suoi cari –, per lui imprescindibili, alla famiglia, all'amata moglie e agli adorati figli, ai quali ha impartito insegnamenti di vita all'insegna della concretezza, della riservatezza e della sobrietà».

È ancora in via di definizione il luogo del funerale, che potrebbe tenersi nella basilica di Aquileia oppure nella chiesa parrocchiale di Torre di Fine.

È vicina alla moglie la marchesa Etta Carignani: «Sono sicura che grazie ai suoi principi morali, religiosi ed etici Paola, donna eccezionale, troverà conforto a questo suo immenso dolore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'imprenditore di 55 anni si è sentito male martedì sera ad Aquileia ed è riuscito ad accostare. Il cordoglio della sindaca

# Malore fatale in auto, muore Michele Pasti erede della dinastia di latifondisti di Eraclea

## L'ADDIO

**M**alore alla guida, muore a 55 anni Michele Pasti della dinastia di latifondisti originaria di Verona. Era figlio di Camillo Pasti, storico presidente del Consorzio di Bonifica Basso Piave, il quale era cugino del noto Marco Aurelio Pasti, padre della grande bonifica di Eraclea.

Martedì sera Michele Pasti si trovava sulla strada provinciale 81 a Terzo di Aquileia per motivi legati alla sua attività imprenditoriale quando si è improvvisamente sentito male.

È riuscito a fermarsi sul ciglio della strada e altri automobilisti hanno dato l'allarme vedendo l'auto sbandare e fermarsi. Sul posto, i sanitari del 118 che non hanno potuto salvarlo perché ormai il suo cuore aveva cessato di battere e i carabinieri della Compagnia di Palmanova hanno effettuati i primi accertamenti dopo che i medici intervenuti ne avevano decretato il deces-



Michele Pasti morto a 55 anni per un malore che lo ha colto in auto

so. Imprenditore agricolo, instancabile lavoratore seguiva costantemente le aziende di famiglia sparse tra Veneto e Friuli.

Era inoltre impegnato nel ricoprire cariche confindustriali e di organizzazioni sindacali di settore dove era considerato da tutti come un autentico esperto. Si divi-

deva tra il lavoro e la sua famiglia, l'amata moglie Paola e agli adorati figli Niccolò, Alvisè e Bartolomeo ai quali ha insegnato i valori della concretezza, della riservatezza e sobrietà che erano proprio di questa famiglia molto conosciuta e rispettata a Eraclea.

Coltivava anche tanti inte-

ressi tra cui la storia, la passione per l'escursionismo e l'amore per la natura e la montagna, oltre al collezionismo di reperti bellici della prima guerra mondiale.

Michele era nato a Verona nel 1965 e ha vissuto a Torre di Fine, frazione di Eraclea, tutta la sua giovinezza per poi trasferirsi, una volta sposato, a Trieste dove ancora viveva. I Pasti sono una stimata famiglia veneta di agricoltori originaria di Verona e protagonista della bonifica dei terreni a nord del canale Revedoli, o della bonifica così detta "Vallesina".

Michele era uno dei sei figli di Camillo Pasti, che è stato presidente del Consorzio di Bonifica allora con la denominazione "Basso Piave". E Camillo era cugino di Marco Aurelio, il capostipite giunto a Eraclea ai tempi della grande bonifica nel ventennio, rapito nel 1980 con riscatto di un miliardo di lire. Anche Camillo e il ramo della sua famiglia era stato un pioniere della bonifica che ha aperto le porte alla futura Eraclea mare. Al

cordoglio della famiglia Pasti si è unita anche la sindaca di Eraclea Nadia Zanchin che ha ricordato l'importanza della famiglia Pasti nella storia di questo territorio: «Siamo affranti per la improvvisa e tragica scomparsa di Michele Pasti e pertanto vicini al loro dolore. Il suo nome è legato, assieme a quello della sua famiglia, alla storia della nostra località divisa tra il capoluogo e il mare e ritengo che il territorio sia debitore ai Pasti che gettarono le basi di questo sviluppo nel corso dei decenni».

I funerali non sono stati ancora fissati. La famiglia ha espresso il desiderio che siano celebrati nella basilica di Aquileia se sarà concesso l'utilizzo alla luce delle restrizioni in vigore per l'emergenza covid. In caso contrario le esequie saranno celebrate a Torre di Fine nella chiesa parrocchiale della frazione nella quale Michele Pasti ha vissuto per tanti anni e in cui si estendono le proprietà della famiglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUTTO IN CONFAGRICOLTURA

# Malore in auto: muore il 55enne Michele Pasti

Michele Pasti, il 55enne ucciso da un malore mentre stava guidando, faceva parte della dinastia di latifondisti originaria di Verona. Era figlio di Camillo Pasti, storico presidente del Consorzio di Bonifica Basso Piave, il quale era cugino del noto Marco Aurelio Pasti, padre della grande bonifica di Eraclea.

Martedì sera Michele Pasti si trovava sulla strada provinciale 81 a Terzo di Aquileia per motivi legati alla sua attività imprenditoriale quando si è improvvisamente sentito male.

Imprenditore agricolo, instancabile lavoratore seguiva costantemente le aziende di famiglia sparse tra Veneto e Friuli. Inoltre, aveva incarichi in Confindustria e in organizzazioni sindacali di settore dove era considerato un autentico esperto.

Si divideva tra il lavoro e la sua famiglia, l'amata moglie Paola e agli adorati figli Niccolò, Alvise e Bartolomeo ai quali ha insegnato i valori della concretezza, della riservatezza e della sobrietà che sono propri di questa famiglia. Coltivava anche tanti interessi tra cui quello per la storia, la passione per l'escursionismo e l'amore per la natura e la montagna, oltre al collezionismo di reperti bellici della prima guerra mondiale.

Era nato a Verona nel 1965 e ha vissuto a Torre di Fine, frazione di Eraclea, la sua giovinezza per poi trasferirsi, una volta sposato, a Trieste dove ancora viveva. I Pasti sono una famiglia veneta di agricoltori che sono stati protagonisti della bonifica dei terreni a nord del canale Revedoli o della bonifica così detta "Vallesina". Michele era il sesto figlio di Camillo



Michele Pasti

Pasti, già presidente del Consorzio di Bonifica allora con la denominazione "Basso Piave".

Dopo l'acquisto alla fine degli anni Ottanta della Tenuta Salmastro (circa 600 ettari) di Terzo di Aquileia, Michele ne ha fatto il suo luogo di interesse professionale primario, non solo migliorandola, ma anche sostituendosi ai suoi collaboratori a volte sulla mietitrebbia per consentire loro la pausa pranzo e molto spesso nell'essiccatoio aziendale per permettere ai dipendenti il giusto riposo notturno. Pasti era consigliere e componente della giunta di Confagricoltura Udine nonché consigliere del Consorzio di Bonifica.

I funerali non sono stati ancora fissati. La famiglia ha espresso il desiderio che siano celebrati nella basilica di Aquileia se sarà concesso l'utilizzo alla luce delle restrizioni in vigore per l'emergenza covid. In caso contrario le esequie saranno celebrate a Torre di Fine. —

G.C.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato